



EUROPEAN UNION



**EU
MISSIONS**

ADAPTATION TO CLIMATE CHANGE

**Manuale fai-da-te sul
coinvolgimento degli stakeholder
e dei cittadini e delle cittadine
nell'adattamento al clima -
Strumenti, Buone pratiche ed
Esperienze**





CONTENUTO

COINVOLGERE GLI STAKEHOLDER E I CITTADINI E LE CITTADINE NELL'ADATTAMENTO AL CLIMA	4
FASE 1: PREPARARE IL TERRENO PER L'ADATTAMENTO.....	8
FASI 2, 3 E 4: VALUTARE I RISCHI E LE VULNERABILITÀ CLIMATICHE E IDENTIFICARE, VALUTARE E SELEZIONARE LE OPZIONI DI ADATTAMENTO ..	18
FASE 5: ATTUARE LE POLITICHE E LE AZIONI DI ADATTAMENTO	24
FASE 6: MONITORAGGIO, VALUTAZIONE E APPRENDIMENTO	30

Autori: Marianne Wehbe¹, Gloria Salmoral¹,
Manuel Bea¹, Elena López-Gunn¹, Richard J. Smithers².

¹ I catalyst, ² Ricardo

Email: info@mip4adapt.eu

Manoscritto aggiornato a marzo

Si prega di citare questo documento come Wehbe, M., Salmoral, G., López-Gunn, E., M. & Smithers, R.J. 2024. Manuale fai-da-te sul coinvolgimento degli stakeholder e dei cittadini e delle cittadine nell'adattamento al clima - Strumenti, Buone pratiche ed Esperienze. Marzo 2025. Missione dell'UE sull'adattamento ai cambiamenti climatici. Unione europea, Bruxelles

Esclusione di responsabilità

Questo documento riflette solo il punto di vista degli autori e la Commissione europea non è responsabile dell'uso che può essere fatto delle informazioni in esso contenute. Il riconoscimento del materiale pubblicato in precedenza e del lavoro di altri è stato fatto attraverso una citazione appropriata, una citazione o entrambe. Il riutilizzo è autorizzato a condizione che venga citata la fonte e che non venga distorto il significato o il messaggio originale del documento.

La Commissione europea non è responsabile di alcuna conseguenza derivante dal riutilizzo. La politica di riutilizzo dei documenti della Commissione europea è attuata dalla decisione 2011/833/UE della Commissione, del 12 dicembre 2011, relativa al riutilizzo dei documenti della Commissione (GU L 330 del 14.12.2011, pag. 39).

Tutte le immagini © Unione Europea, salvo diversa indicazione.

© Unione Europea, 2025



COINVOLGERE GLI STAKEHOLDER E I CITTADINI E LE CITTADINE NELL'ADATTAMENTO AL CLIMA

Il coinvolgimento degli stakeholder e dei cittadini e delle cittadine aumenta la rilevanza, l'efficacia e la credibilità dei piani di adattamento al clima, creando fiducia e sostenendo un mandato collettivo per l'attuazione delle azioni di adattamento. Ciò avviene incorporando le prospettive e le preoccupazioni locali, integrando approcci top-down, promuovendo un senso di coinvolgimento condiviso e chiarendo gli obiettivi comuni.

Sviluppato dalla Piattaforma di attuazione della missione dell'UE per l'adattamento ai cambiamenti climatici (MIP4Adapt), questo manuale fai-da-te per le autorità regionali e locali sottolinea quattro azioni chiave per coinvolgere gli stakeholder e i cittadini e le cittadine nell'adattamento al clima:

- **Comunicare:** fornire informazioni chiare e accessibili.
- **Coinvolgere** le parti interessate e le comunità.
- **Mettere in connessione** le parti interessate e i cittadini e le cittadine per facilitare la collaborazione.
- **Consentire** l'azione collettiva e individuale.

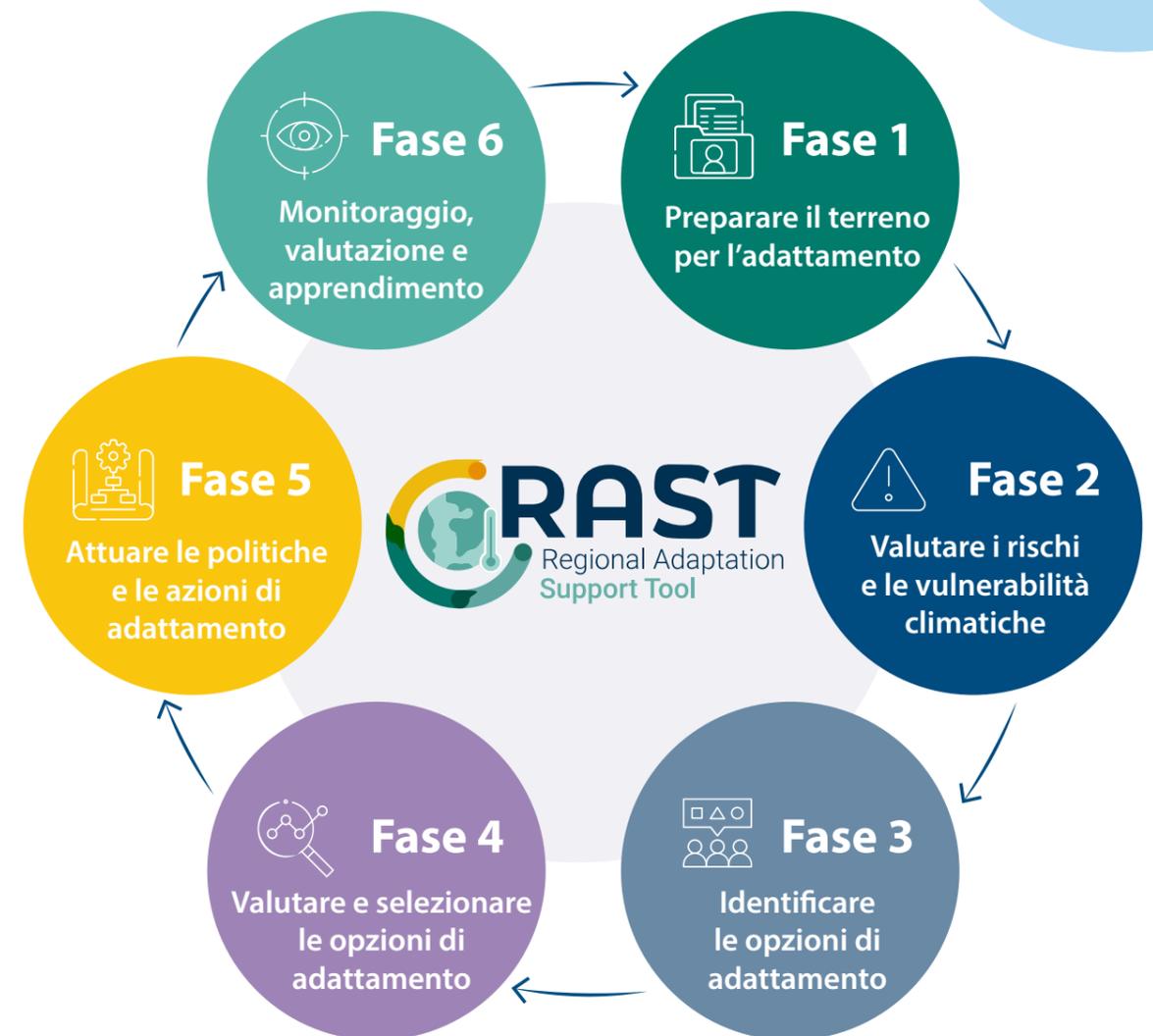


Figura 1. Fasi del Regional Adaptation Support Tool (RAST). Fonte: [Portale della missione](#).

Il Manuale offre modi pratici per coinvolgere gli stakeholder e i cittadini e le cittadine e promuovere la loro partecipazione attiva in tutte le fasi di pianificazione e azione per l'adattamento al cambiamento climatico. Vi guiderà attraverso attività partecipative rilevanti, mettendo in evidenza strumenti, buone pratiche ed esempi per coinvolgere gli stakeholder e i cittadini e le cittadine in tutte le fasi del ciclo di pianificazione dell'adattamento climatico, come indicato nel [Regional Adaptation Support Tool \(RAST\)](#) (Figura 1).

Le attività partecipative generali (come workshop, focus group e assemblee di cittadini) e gli strumenti associati per coinvolgere gli stakeholder e i cittadini e le cittadine possono essere utilizzati in vari contesti (non solo per la pianificazione e l'azione di adattamento al clima) per fornire una base solida per il coinvolgimento. È possibile utilizzare queste attività e strumenti partecipativi per raccogliere diverse prospettive, comprendere le preoccupazioni, promuovere il dialogo, la partecipazione attiva e costruire il consenso. Anche se non sono sempre in grado di cogliere tutti i punti di vista, queste iniziative possono essere efficaci e costituire una base per lo sviluppo e l'implementazione di attività partecipative più innovative e di strumenti associati per il coinvolgimento di stakeholder e cittadini e cittadine.



COSA C'È DI NUOVO...

L'originale **Manuale fai-da-te sul coinvolgimento degli stakeholder e dei cittadini e delle cittadine nell'adattamento climatico** illustrava le attività partecipative generali e gli strumenti associati. Questa versione aggiornata integra il feedback degli utenti della prima edizione e introduce nuovi strumenti e indicazioni per migliorarne l'uso pratico. Abbiamo perfezionato gli approcci per coinvolgere diversi tipi di stakeholder, compresi quelli del settore privato e del terzo settore, garantendo una più ampia applicabilità. Abbiamo inoltre fornito volantini tematici incentrati sulle attività partecipative e sui relativi strumenti per facilitare il processo decisionale durante l'intero ciclo di pianificazione dell'adattamento. Questi volantini trattano di:

- **Impegno creativo** per sfruttare la creatività per un adattamento climatico che promuova la resilienza. Le attività partecipative creative e gli strumenti associati possono aiutare a cogliere una gamma più ampia di prospettive, consentendo alle persone di sentirsi libere di esprimersi e contribuire in modi diversi, artistici e originali. L'impegno creativo favorisce le connessioni emotive, la condivisione delle conoscenze, la creazione di comunità, l'ispirazione di azioni e l'orientamento delle politiche climatiche.

- **Coinvolgere il settore privato**, in particolare nell'identificazione e nell'attuazione di azioni di adattamento al clima e di soluzioni innovative. Il settore privato dispone di risorse, competenze e capacità innovative per contribuire in modo significativo all'azione per il clima. Coinvolgendo le imprese nello sviluppo e nell'attuazione di strategie climatiche, è possibile sfruttare il loro potenziale per promuovere pratiche sostenibili che supportino l'adattamento al clima. La collaborazione tra il settore pubblico e quello privato può portare allo sviluppo di soluzioni efficaci e innovative che affrontino le vulnerabilità e i rischi climatici, migliorando l'adattamento da un punto di vista ambientale, sociale ed economico.
- **Sostenere i gruppi vulnerabili** per garantire che l'azione per il clima sia inclusiva. Coloro che sono maggiormente colpiti dai cambiamenti climatici hanno spesso bisogno di interventi mirati per adattarsi ai cambiamenti delle condizioni e costruire la propria resilienza. Le iniziative possono concentrarsi sull'accesso alle risorse, sull'apprendimento reciproco e sui sistemi di supporto che consentono ai gruppi vulnerabili di partecipare alla pianificazione e all'attuazione dell'adattamento climatico. Per responsabilizzare queste comunità è necessario coinvolgerle attivamente nell'identificazione e nella definizione delle priorità delle loro vulnerabilità specifiche e delle carenze di capacità di adattamento ai rischi legati al clima. I membri del gruppo devono identificare, dare priorità e implementare azioni di adattamento al clima che rispondano alle loro esigenze.

Adottando un **approccio che abbraccia la società** nel suo complesso e coinvolgendo attivamente tutti i tipi di stakeholder e cittadini e cittadine, è possibile garantire che nessun attore rilevante venga trascurato; promuovere la giustizia sociale; e migliorare l'efficacia dell'adattamento al clima per ridurre le vulnerabilità e i rischi e aumentare la resilienza.

Per utilizzare il Manuale in modo efficace, iniziate a rivedere la Fase 1 del RAST, elemento fondamentale per sviluppare la vostra strategia di coinvolgimento e comunicazione. Questo passo chiave vi aiuterà a coinvolgere gli stakeholder e i cittadini e le cittadine durante tutto il processo di pianificazione dell'adattamento al clima.

Procedendo, potete esplorare il Manuale in base alle vostre esigenze specifiche. Utilizzate il Manuale come una risorsa completa e flessibile, selezionando le parti che meglio rispondono ai vostri obiettivi. Ogni sezione corrisponde a una diversa fase del ciclo di pianificazione e può essere consultata indipendentemente.

Ecco come ottenere il massimo da ogni sezione:

- Volantini tematici: iniziate da questi per avere una rapida panoramica degli esempi di strumenti.
- Tabelle degli step del RAST: utilizzare queste tabelle per trovare descrizioni dettagliate degli strumenti.

Nel Manuale si trovano i link diretti per ulteriori informazioni su ogni strumento, con esempi di applicazioni e buone pratiche. Sono inclusi tutti gli strumenti della versione precedente, con l'aggiunta di quelli relativi al coinvolgimento di diversi tipi di stakeholder.

Il Manuale segue la RAST, presentando attività partecipative specifiche e strumenti associati, buone pratiche ed esperienze relative al coinvolgimento di stakeholder e cittadini e cittadine in ogni fase del ciclo di pianificazione dell'adattamento climatico.

La scelta delle attività partecipative e degli strumenti associati per coinvolgere gli stakeholder e i cittadini e le cittadine nella pianificazione e nell'azione di adattamento al clima dipende dagli obiettivi di ciascuna fase e dai vostri obiettivi generali. Questi possono includere lo scambio di informazioni, analisi integrate, la promozione dell'apprendimento reciproco, la possibilità di prendere decisioni collettive e il coinvolgimento di specifici attori interessati. A seconda delle conoscenze e delle capacità interne, può essere rilevante commissionare a consulenti esterni un supporto per coinvolgere efficacemente gli stakeholder del settore pubblico, privato e del terzo settore, nonché i cittadini e le cittadine, e per implementare le attività partecipative e gli strumenti associati.

Si noti che, indipendentemente dal livello di avanzamento del ciclo di adattamento, è importante leggere la Fase 1, che riguarda lo sviluppo di una strategia di coinvolgimento e di comunicazione. La strategia di coinvolgimento e di comunicazione può essere perfezionata e adattata man mano che si procede con le fasi del ciclo di pianificazione dell'adattamento climatico.



FASE 1: PREPARARE IL TERRENO PER L'ADATTAMENTO

Come leggere questa sezione:

Iniziate a rivedere i vostri obiettivi di coinvolgimento degli stakeholder e dei cittadini e delle cittadine nella Fase 1 del RAST per capire le ragioni che vi hanno spinto a farlo. Questa sezione spiega l'importanza di un coinvolgimento precoce degli stakeholder e dei cittadini e delle cittadine. Esplorate gli esempi pratici forniti per sviluppare una strategia di coinvolgimento e di comunicazione. Ciò getterà le basi per valutazioni del rischio e sviluppo di politiche più efficaci nelle fasi successive.

Obiettivi di questa sezione:

- Panoramica della prima fase del RAST: si preparano le basi per il ciclo di adattamento al clima.
- Si concentra sul coinvolgimento precoce delle parti interessate del settore pubblico, privato e del terzo settore e dei cittadini nel processo.
- Evidenzia l'importanza delle attività partecipative per favorire la collaborazione.
- Fornisce esempi pratici per sviluppare una strategia di coinvolgimento che garantisca una pianificazione dell'adattamento inclusiva ed efficace.



Nella Fase 1, che riguarda la preparazione del terreno per l'adattamento, è necessario riunire e organizzare gli elementi fondamentali per iniziare il processo di pianificazione dell'adattamento. Ciò include l'identificazione dei principali stakeholder del settore pubblico, privato e del terzo settore e dei cittadini e delle cittadine che devono essere coinvolti. Coinvolgerli tempestivamente garantisce che le loro prospettive e opinioni possano essere integrate fin dall'inizio, ponendo le basi per valutazioni del rischio più efficaci e inclusive (Fase 2), per l'identificazione, la selezione e l'attuazione delle azioni di adattamento (Fasi 3, 4 e 5) e per il monitoraggio, la valutazione e il processo di apprendimento (Fase 6). Stabilendo un approccio strutturato al coinvolgimento nella Fase 1, è possibile creare una base solida e coerente per una partecipazione, uno scambio e una collaborazione significativi durante l'intero ciclo di pianificazione dell'adattamento.

In questa fase, potete sviluppare una strategia di coinvolgimento e di comunicazione (vedi Figura 1) adatta al vostro contesto locale, affrontando le seguenti domande chiave:

- Perché per voi è importante coinvolgere gli stakeholder e i cittadini e le cittadine in generale, in particolare per quanto riguarda ciascuna fase del processo di pianificazione dell'adattamento?
- Chi sono i responsabili operativi dei settori o dei servizi pubblici, privati e del terzo settore che devono essere coinvolti nel ciclo di pianificazione dell'adattamento?
- Come farete a garantire un impegno politico a lungo termine?
- Come garantirete un processo partecipativo di successo che vi aiuterà a far accettare al pubblico il vostro piano di adattamento al clima e a ispirare l'azione?
- Quali attività includerete nella vostra strategia di coinvolgimento e di comunicazione e perché?



Per iniziare, si può intraprendere una mappatura degli stakeholder e un'analisi delle reti sociali. Ad esempio, la [guida RESIN](#) suggerisce:

- Identificare le parti interessate del settore pubblico, privato e del terzo settore attraverso un esercizio di mappatura degli stakeholder.
- Categorizzare gli stakeholder utilizzando una matrice [influenza-interesse](#) per valutare il loro livello di potere-influenza e di coinvolgimento-interesse negli sforzi di adattamento al clima, e distinguere tra:
 - Attori chiave (alta influenza, alto interesse): gli stakeholder cruciali che dovrebbero essere coinvolti attivamente nel processo decisionale.
 - Difensori chiave (alta influenza, basso interesse): attori potenti ma meno impegnati che devono essere mantenuti soddisfatti per evitare resistenze.
 - Sostenitori forti (bassa influenza, alto interesse): stakeholder impegnati che, pur non avendo potere decisionale, possono offrire un support importante.
 - Altri attori (Bassa influenza, basso interesse): inizialmente meno rilevanti, ma da monitorare per possibili cambiamenti in termini di influenza o interesse.
- Analizzare le relazioni tra gli stakeholder (si vedano le [linee guida introduttive all'analisi delle reti sociali](#)).

Si può anche utilizzare una matrice RACI per chiarire chi deve essere:

- **Responsabili**, coloro che gestiscono settori, sistemi o risorse coinvolti nel processo di pianificazione dell'adattamento.
- **Referenti decisionali** (accountable), coloro che prendono le decisioni chiave e supervisionano l'intero processo.
- **Consultati**, esperti e consulenti che possano fornire un contributo critico.
- **Informati**, soggetti impattati dai cambiamenti climatici e che possono trarre beneficio dalle azioni di adattamento.

Insieme, la matrice influenza-interesse e la matrice RACI possono contribuire a sviluppare una strategia di coinvolgimento e di comunicazione inclusiva e ben coordinata, identificando chi è necessario coinvolgere e in che modo, in ciascuna fase del processo di adattamento.

Una [comunicazione](#) e un coinvolgimento efficaci devono garantire che i messaggi chiave siano trasmessi in modo chiaro ai destinatari attraverso i mezzi più appropriati, comprese le attività partecipative. I messaggi devono essere adattati alle caratteristiche, alle priorità e alle preoccupazioni dei destinatari, siano essi decisori, professionisti, esperti o un pubblico generico. L'utilizzo di contenuti chiari, pertinenti e coinvolgenti, di storie avvincenti, di un linguaggio accessibile e di elementi visivi favorisce la comprensione, la collaborazione, il coinvolgimento e il sostegno alle azioni di adattamento.

Se siete un'autorità regionale o locale di grandi dimensioni, con le capacità e le risorse necessarie, potete valutare la possibilità di sviluppare community of practice, o [comunità di pratica](#), (si veda il [Community of Practice Playbook](#)) coinvolgendo gli stakeholder rilevanti di tutto il settore pubblico, privato e del terzo settore e/o un'assemblea di cittadini e cittadine da includere in tutte le fasi successive (si veda la Tabella 1). Tuttavia, è importante assicurarsi di poter sostenere una comunità di pratica o un'assemblea di cittadini nel lungo periodo, prima di impegnarsi nella loro costituzione.

La Tabella 1 fornisce informazioni sintetiche su un'ampia gamma di attività partecipative, strumenti associati e buone pratiche, che potrete trovare utili.

Per continuare a rafforzare la comprensione reciproca da parte delle autorità regionali e locali su come coinvolgere al meglio gli stakeholder e i cittadini e le cittadine nell'adattamento al clima, vi invitiamo a cogliere l'opportunità di valorizzare i vostri sforzi attraverso la condivisione di [storie di adattamento](#) da pubblicare sul [portale della Missione](#) e contribuendo alla [Comunità di Pratica della Missione di Adattamento dell'UE](#). La Comunità organizza seminari e favorisce la collaborazione tra tutti coloro che contribuiscono alla realizzazione della Missione in Europa. Inoltre, può essere utile aderire alla [Community of Practice del Competence Centre on Participatory and Deliberative Democracy \(CC-DEMOS\)](#), che offre occasioni di scambio di esperienze, rafforzamento dei processi partecipativi e maggiore coinvolgimento degli stakeholder nelle politiche di adattamento. Promossa dal Joint Research Centre della Commissione europea, questa iniziativa offre formazione, collaborazione nella ricerca e una piattaforma per la condivisione delle migliori pratiche in materia di democrazia partecipativa e deliberativa.



Tabella1. Attività partecipative consigliate per coinvolgere gli stakeholder e i cittadini e le cittadine nella fase 1: preparare il terreno per l'adattamento.

Attività partecipativa	Gruppo target	Perché utilizzare questa attività nella Fase 1	Considerazioni	Esempi di strumenti utili e di buone pratiche ed esperienze
Mappatura e analisi degli stakeholder	Stakeholder	Analisi integrata per l'identificazione e la categorizzazione degli stakeholder. Essenziale per costruire una base conoscitiva solida, ottenere sostegno politico, definire strutture di governance e individuare e analizzare attori e ruoli.	Identificazione e coinvolgimento accurati Potenziali bias nella categorizzazione	Strumenti utili Metodologia RESIN e guida per la mappatura degli stakeholder; categorizzazione e prioritizzazione degli stakeholder utilizzando l'analisi delle reti sociali ; assegnazione di ruoli e responsabilità utilizzando la matrice RACI . Buone pratiche ed esperienze Rete di stakeholder nel Consiglio della Contea di Rogaland ; come coinvolgere l'ecosistema degli innovatori con un approccio innovativo nella Regione di Blekinge ; una roadmap di stakeholder chiave nella regione andalusa .
Comunità di pratica (Community of practice)	Stakeholder; cittadini e cittadine	Coinvolgimento e confronto in merito alle decisioni del ciclo di pianificazione per l'adattamento al clima. Supporto nella comprensione reciproca, nella costruzione di una base conoscitiva solida e nella creazione di strutture di governance attraverso l'apprendimento reciproco e la collaborazione.	Necessaria una strategia di coinvolgimento duratura	Strumenti utili EU-JRC's Community of Practice Playbook ; articolo specifico sulle comunità di pratica e il cambiamento climatico . Buone pratiche ed esperienze COP regionale nel Centre-Val de Loire per tradurre le ambizioni ambientali in azioni concrete; progetto UE Digital Water City con una comunità di pratica dedicate ad affrontare le sfide del cambiamento climatico per il settore idrico e le nuove tecnologie.
Assemblea per il clima	Cittadini e cittadine	Garanzia di una partecipazione efficace. È fondamentale per creare uno spazio sicuro per il dibattito e la deliberazione, per ottenere sostegno politico, senso di appartenenza delle tematiche e aumentare la consapevolezza sui piani di adattamento.	Elevati requisiti organizzativi e logistici	Strumenti utili Toolkit per l'Assemblea per il Clima e il Living Lab del progetto CLIMAS ; UE risorse sull'Assemblea climatica in KNOCA (Knowledge Network on Climate Assemblies). Buone pratiche ed esperienze Esperienze stimolanti a Westminster , in Scozia , a Cracovia , in Catalogna , a Milano , a Cambridge e a Zagabria .
Storytelling	Cittadini e cittadine	Comunicazione degli impatti climatici attraverso le narrazioni. Efficace per la divulgazione dell'adattamento, la sensibilizzazione e l'apprendimento reciproco.	L'efficacia dipende dalla qualità della narrazione	Strumenti utili Progetto ParCos; Mappa del clima di Ambrogio e Gaia . Buone pratiche ed esperienze Esperienza di storytelling a Nantes Metropole ; strumento Climate Story della regione Auvergne-Rhône-Alpes Énergie Environnement (AURA-EE).
Climate Walks	Cittadini e cittadine	Coinvolgimento dei cittadini e delle cittadine attraverso esperienze interattive. Facilitazione nella sensibilizzazione e l'apprendimento reciproco dell'adattamento in modo coinvolgente.	Dipende dalle condizioni atmosferiche, potrebbe non coinvolgere tutti i tipi di pubblico	Strumenti utili Climate City Walk del Patto per il clima; progetto Climate Walk e Wanderers of Changing Worlds . Buone pratiche ed esperienze La passeggiata climatica nella città di Graz .
Festival del clima	Cittadini e cittadine	Scambio di informazioni e apprendimento reciproco coinvolgendo i cittadini e le cittadine attraverso eventi artistici, mostre ed esposizioni interattive. Utile per aumentare la consapevolezza, ottenere sostegno politico e promuovere il coinvolgimento di un pubblico ampio e numeroso.	Elevato sforzo organizzativo	Buone pratiche ed esperienze Festival del clima a Galway e Edimburgo ; festival dei servizi climatici e dell'innovazione Climateurope2 a Venezia ; Climax Festival a Bordeaux .
Formazione sulla resilienza per le imprese	Stakeholder	Programmi o attività che sviluppino le capacità delle imprese di valutare le vulnerabilità e sviluppare strategie di adattamento.	Fornisce conoscenze e strumenti. Richiede impegno e risorse costanti.	Buone pratiche ed esperienze Scozia con workshop per le piccole imprese colpite dall'erosione costiera .



PUNTI CHIAVE DA CONSIDERARE QUANDO SI SVILUPPA UNA STRATEGIA DI COINVOLGIMENTO E COMUNICAZIONE

STABILIRE GLI OBIETTIVI E LE MISURE DEL SUCCESSO

- Identificate i vostri obiettivi specifici per il coinvolgimento e la comunicazione con gli stakeholder e i cittadini e le cittadine, in base a ciascuna fase del RAST.
- Definite come misurerete il successo delle attività di coinvolgimento e di comunicazione.

IDENTIFICARE CHI DEVE ESSERE COINVOLTO E IN QUALI FASI

- Utilizzate una matrice influenza-interesse e una matrice RACI per identificare i principali stakeholder e cittadini e cittadine con cui è necessario attivare un coinvolgimento o una comunicazione. Questo approccio aiuta ad assicurare un impegno politico duraturo e a definire una governance efficace per la pianificazione e l'attuazione dell'adattamento. Inoltre, garantisce la rilevanza, la credibilità e la legittimità del piano. Aiuta anche a individuare coloro la cui comprensione e il cui sostegno sono essenziali per un'attuazione efficace.
- Alcuni stakeholder e cittadini e cittadine saranno rilevanti per tutte le fasi del processo di pianificazione dell'adattamento, mentre altri lo saranno solo in momenti specifici. All'inizio di ogni nuova fase, è consigliabile rivedere quali stakeholder coinvolgere. Nelle fasi 2, 3 e 4, andranno inclusi coloro che dovranno contribuire in base alle proprie responsabilità, competenze o della loro esperienza nei settori che saranno oggetto della valutazione delle vulnerabilità climatiche, dei rischi e delle opzioni di adattamento. Nella Fase 5, quando si sviluppano i piani di implementazione, i soggetti da coinvolgere includeranno le organizzazioni e gli individui che possono contribuire in qualità di potenziali partner attuatori o finanziatori.

PROMUOVERE UN COINVOLGIMENTO SOSTENIBILE

- Identificare le attività partecipative appropriate e gli strumenti associati per coinvolgere gli stakeholder del settore pubblico e privato e i cittadini e le cittadine, sviluppando una roadmap delle attività partecipative per ogni fase del RAST (vedi Figura 2).
- Chiarire quali sono i vantaggi del coinvolgimento per l'autorità regionale o locale, gli stakeholder e i cittadini e le cittadine, compresa la gestione delle aspettative e la costruzione di un senso di appartenenza alla comunità.
- Delineare le risorse necessarie e la durata prevista di ogni attività partecipativa. Tenete presente che la durata del processo di coinvolgimento può variare nel tempo.

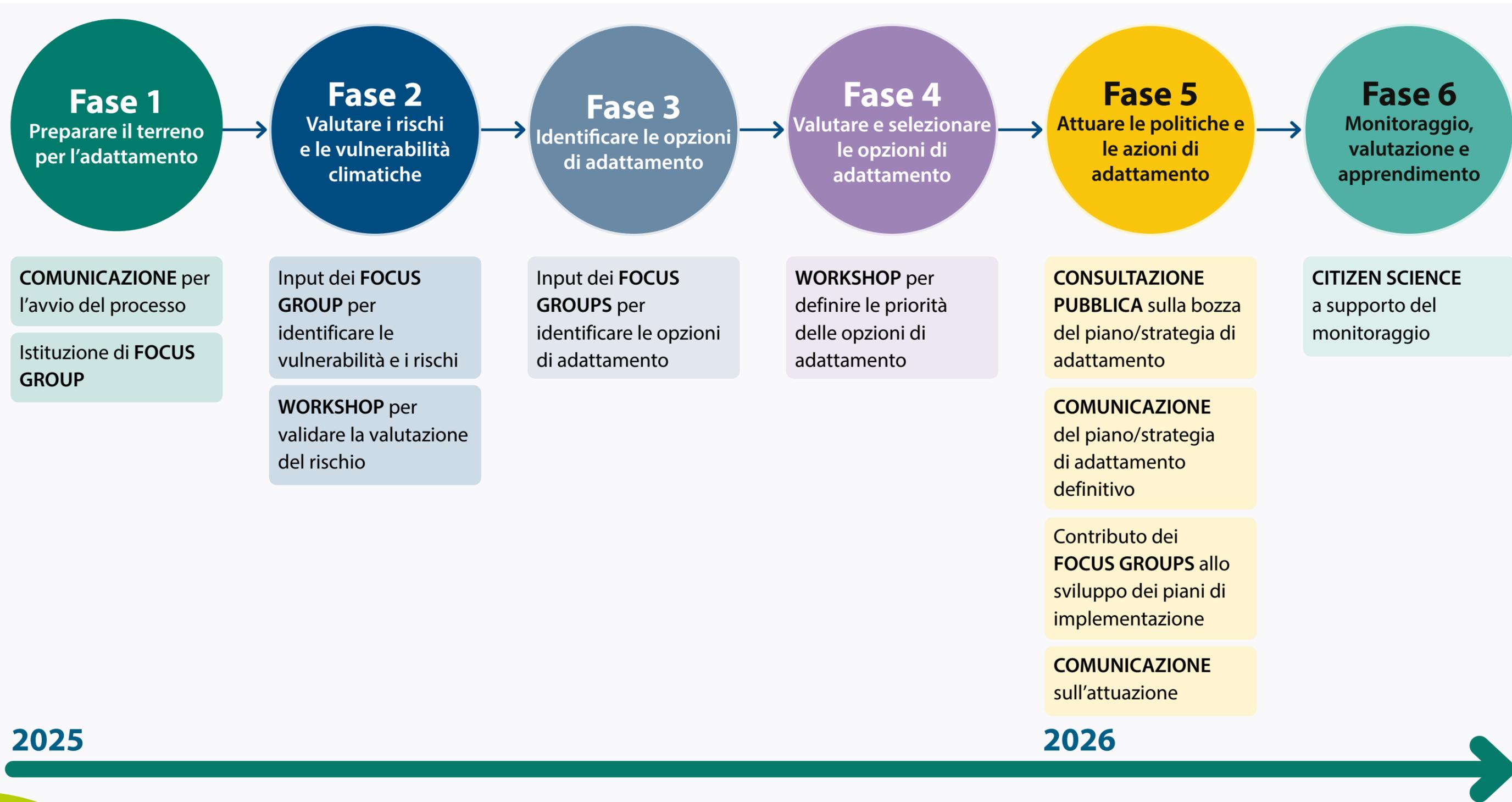
GARANTIRE UNA COMUNICAZIONE EFFICACE

- Identificare i messaggi chiave, i destinatari e i canali di comunicazione appropriati, per ciascuna fase del RAST.
- Adattare le comunicazioni in modo che risuonino con le priorità, le preoccupazioni e le motivazioni degli stakeholder.
- Utilizzare formati chiari, coinvolgenti e visivamente convincenti per migliorare la comprensione e la partecipazione.



Riunione degli stakeholder del Consiglio comunale per l'azione per il clima (CMAC) di Torres Vedras, marzo 2024

Figura 2. Esempio di strategia di coinvolgimento e comunicazione che illustra le attività partecipative nelle diverse fasi del RAST





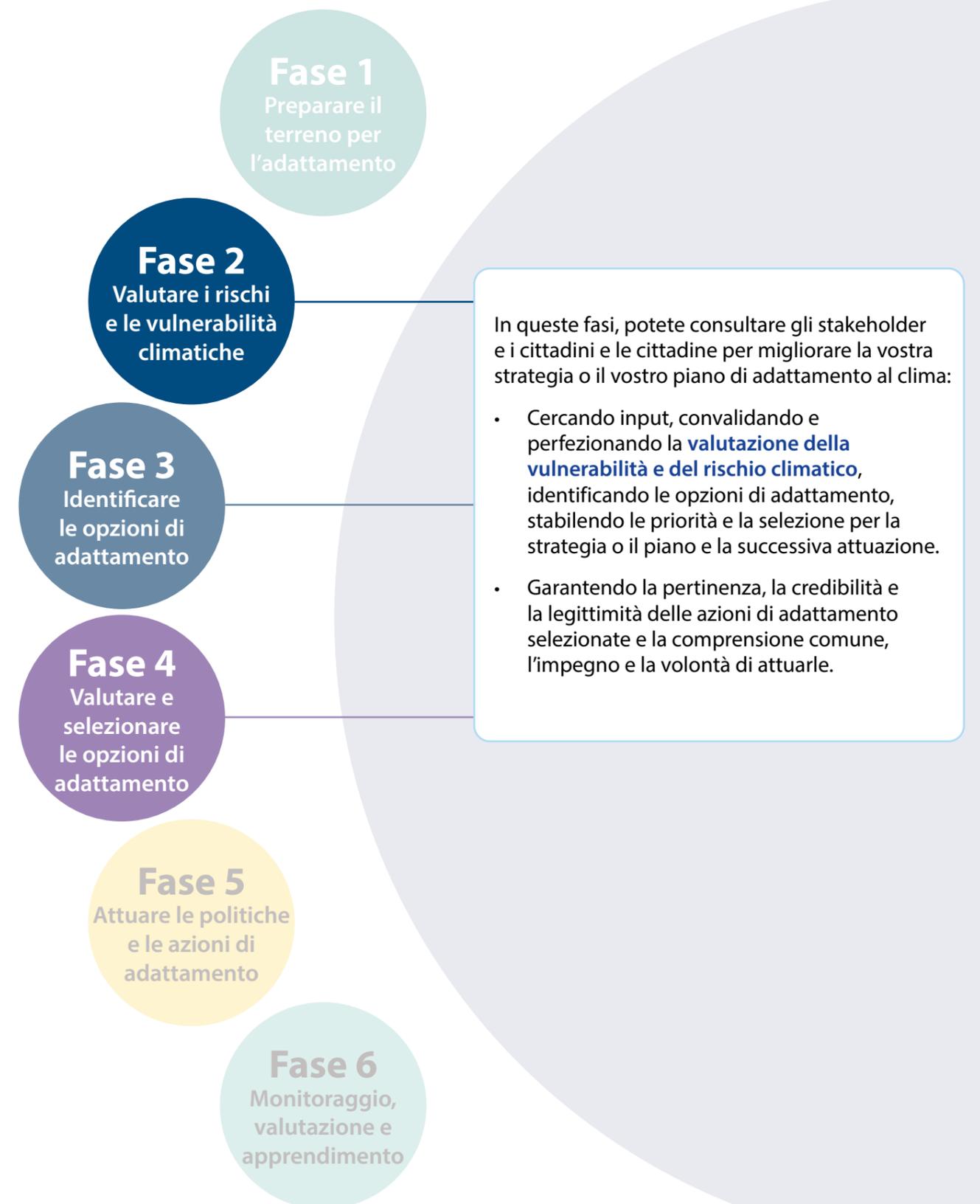
FASI 2, 3 E 4: VALUTARE I RISCHI E LE VULNERABILITÀ CLIMATICHE E IDENTIFICARE, VALUTARE E SELEZIONARE LE OPZIONI DI ADATTAMENTO

Come leggere questa sezione:

Iniziate esaminando gli obiettivi per comprendere il focus di questa sezione, che spiega come coinvolgere gli stakeholder e i cittadini e le cittadine durante le Fasi 2, 3 e 4 del RAST. Queste fasi offrono l'opportunità di raccogliere input e di validare le vostre valutazioni sui rischi climatici e sulle opzioni di adattamento. La sezione presenta attività partecipative specifiche e strumenti correlati che possono essere utilizzati per raggiungere, connettere e coinvolgere gli stakeholder e i cittadini e le cittadine.

Obiettivi di questa sezione:

- Spiega come stakeholder e cittadini e cittadine possono essere consultati e consultate durante le Fasi 2, 3 e 4 del RAST.
- Evidenzia le attività partecipative e i relativi strumenti per il coinvolgimento delle parti interessate e dei cittadini e delle cittadine, compresi esempi di buone pratiche.
- Sottolinea la necessità di gestire le aspettative per sostenere il processo decisionale e costruire il consenso durante tutte queste fasi, includendo anche i gruppi vulnerabili.





FASI 2, 3 E 4:

VALUTARE I RISCHI E LE VULNERABILITÀ CLIMATICHE E IDENTIFICARE, VALUTARE E SELEZIONARE LE OPZIONI DI ADATTAMENTO

FOCUS GROUP E WORKSHOP

I focus group offrono l'opportunità di raccogliere contributi e validare aspetti specifici relative a singoli settori o tematiche, in particolare da parte di soggetti con responsabilità, ruoli decisionali o competenze specifiche del settore pubblico, privato e del terzo settore. Successivamente, riunire tutti i singoli focus group in workshop può offrire occasioni per identificare e risolvere sinergie e conflitti tra settori e temi diversi. Ciò include la gestione degli impatti indiretti, degli effetti a catena e dei potenziali maladattamenti.

Per lo scambio di conoscenze, l'apprendimento sociale e la co-creazione di nuove idee, si raccomandano formati di workshop come **World Café**, **Fish Bowl**, esercizi di gioco di ruolo e **Pro Action Café**. Questi metodi creano spazi aperti e interattivi per il dialogo, aiutando a generare prospettive diverse e una comprensione condivisa.

SONDAGGI TRA I CITTADINI E LE CITTADINE

Potete sviluppare sondaggi per consultare i cittadini e le cittadine sulle loro percezioni, preoccupazioni e motivazioni riguardo alle vulnerabilità del clima, ai rischi e alle opzioni di adattamento. Alcuni esempi sono **l'indagine sul cambiamento climatico a Valladolid - ES**, **l'indagine del progetto KNOWING EU su come affrontare il cambiamento climatico** e **l'indagine tra i cittadini del progetto IMPETUS in sette regioni bioclimatiche in Europa**. Comprendere le percezioni, le preoccupazioni e le motivazioni collettive è fondamentale per sviluppare e attuare con successo la vostra strategia o il vostro piano di adattamento al clima. Può fornire preziose indicazioni sulle potenziali barriere alle azioni di adattamento e aiutare a sviluppare una strategia o un piano di adattamento climatico in linea con le esigenze e le aspettative dei cittadini e delle cittadine, aumentandone così la rilevanza e l'apprezzamento.

LIVING LABS

Un Living lab è un ambiente di sperimentazione reale in cui le soluzioni vengono co-create, testate e perfezionate. Può consentire una valutazione congiunta dei rischi climatici e delle opzioni di adattamento insieme a coloro che sono esposti al rischio e/o che possono beneficiare delle soluzioni proposte.

Un buon esempio è il progetto europeo **FEAST**, che utilizza ambienti sperimentali incentrati sugli utenti per coinvolgere i gruppi vulnerabili, raccogliendone i punti di vista al fine di affrontare le barriere economiche e geografiche all'adozione di diete sostenibili. Altri esempi includono progetti come **CALM-EY** ed **EMBRACE**, attivi in Lituania, Italia e Grecia, che lavorano per trasformare **l'ansia climatica** in forme empowerment. Questi progetti affrontano le reazioni emotive ai cambiamenti climatici e cercano di promuovere l'apprendimento reciproco e la resilienza. Questi Living Lab trasformano l'ansia in partecipazione attiva, assicurando che il benessere emotivo sia preso in considerazione quando si valutano i rischi chiave e le vulnerabilità, quando si stabiliscono le priorità e gli obiettivi di adattamento e si selezionano le opzioni di adattamento più efficaci, attraverso una facilitazione esperta e il coinvolgimento della comunità.

STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE

Esiste una moltitudine di strumenti partecipativi ben collaudati (come la **guida MSP**) che possono essere utilizzati da focus group o workshop con stakeholder per facilitare i contributi e far procedere le Fasi 2, 4 e 4. Strumenti come il visioning, il **Pentagonal Problem**, la **mappatura partecipativa**, i **circoli di studio** e la mappatura cognitiva possono essere utili per stabilire un terreno comune. Oltre a questi strumenti partecipativi, altri formati strutturati come laboratori di innovazione collaborativa forniscono ambienti dedicati in cui stakeholder chiave (tra cui la società civile, ricercatori, decisori politici e imprese) possono co-sviluppare e prototipare soluzioni. Questi laboratori facilitano la risoluzione creativa dei problemi promuovendo la collaborazione interdisciplinare e la sperimentazione iterativa. Altre opzioni sono gli hackathon, eventi intensivi di durata limitata in cui team diversi progettano e testano rapidamente soluzioni innovative a sfide specifiche. Questi eventi riuniscono esperti tecnici, professionisti e decisori e possono generare idee e accelerare lo sviluppo di strategie pratiche di adattamento.

Esistono anche strumenti utili a gestire le aspettative su ruoli e ambizioni, a integrare prospettive diverse nei processi decisionali e a costruire consenso per la definizione delle priorità e la selezione delle opzioni di adattamento, tra cui **l'analisi partecipativa multicriterio**, i **forum aperti** e il **round-robin**. L'analisi partecipativa multicriterio consente agli stakeholder di partecipare attivamente nella definizione dei criteri di valutazione, nell'attribuire il loro peso relativo e nel valutare le diverse opzioni di adattamento. Attraverso workshop, discussioni deliberative ed esercizi interattivi, gli stakeholder, tra cui politici, comunità locali, imprese e ricercatori, possono esprimere le loro priorità e giungere a una comprensione condivisa delle strategie di adattamento più efficaci e realizzabili. Questo strumento partecipativo è fondamentale per la Fase 4 e garantisce che le decisioni riflettano prospettive molteplici, ne rafforzino la legittimità e aumentino il senso di appartenenza locale alle azioni selezionate.

La Tabella 2 presenta ulteriori attività partecipative. La scelta delle attività partecipative deve essere guidata dagli obiettivi di coinvolgimento e comunicazione con stakeholder e cittadini e cittadine nelle Fasi 2, 3 e 4.



Riunione inaugurale del Consiglio comunale per l'ambiente di Setúbal (CME), settembre 2024

**FASI 2, 3 E 4:****VALUTARE I RISCHI E LE VULNERABILITÀ CLIMATICHE E IDENTIFICARE, VALUTARE E SELEZIONARE LE OPZIONI DI ADATTAMENTO**

Tabella 2. Attività partecipative consigliate per coinvolgere gli stakeholder e i cittadini e le cittadine nelle Fasi 2, 3 e 4: valutazione dei rischi climatici e delle vulnerabilità e identificazione, valutazione e selezione delle opzioni di adattamento.

Attività partecipativa	Gruppo target	Perché utilizzare questa attività nelle fasi 2, 3 e 4?	Considerazioni	Esempi di strumenti utili e di buone pratiche ed esperienze
Workshop partecipativo	Stakeholder; cittadini e cittadine	L'identificazione dei rischi e delle vulnerabilità climatiche (Fase 2), l'esplorazione delle opzioni di adattamento (Fase 3) e la valutazione/selezione delle misure (Fase 4), promuovendo l'apprendimento reciproco, l'ascolto attivo e l'uso di strumenti di coinvolgimento specifici e tecniche di facilitazione.	Sfide nel coordinamento e nella facilitazione	Strumenti utili Crea il tuo futuro - Workshop partecipativo per la creazione di obiettivi per gli sforzi di adattamento al clima; simulazioni di giochi di ruolo per il processo decisionale sui cambiamenti climatici; supporto alle decisioni di adattamento attraverso la pianificazione di scenari ; The Playbook Version 5 di TransformAr su come organizzare un workshop partecipativo utilizzato in diverse regioni e città d'Europa. Buone pratiche ed esperienze Progetto "Scenari per un'Europa sostenibile nel 2050" ; workshop partecipativi del progetto UE REXUS ; workshop sulle sfide e le opportunità per l'adattamento al clima attraverso Copernicus, l'osservazione della Terra e il panorama politico ; il progetto ISWEL , nella pianificazione dell'adattamento agli scenari.
Focus Group	Cittadini e cittadine	Efficace per promuovere una discussione approfondita, per esplorare nel dettaglio i rischi climatici (fase 2), la raccolta di input sulle potenziali opzioni di adattamento (fase 3) e l'affinamento dei criteri di selezione (fase 4).	Il gruppo selezionato potrebbe non rappresentare le opinioni dell'intera comunità	Strumenti utili EIP-AGRI 46 Focus Group ; Focus Group su "Piani di transizione sulla mitigazione dei cambiamenti climatici" . Buone pratiche ed esperienze Gruppo di lavoro del CREST sulla resilienza delle infrastrutture urbane ai cambiamenti climatici a Bordeaux.
Campagna di sensibilizzazione	Stakeholder; cittadini e cittadine	Importante per costruire una solida base conoscitiva, aumentare la consapevolezza pubblica e fornire uno scambio di informazioni sui rischi climatici (Fase 2). Promuove le potenziali opzioni di adattamento (fase 3) garantendo il supporto degli stakeholder alle misure selezionate (fase 4).	Richiede uno sforzo prolungato per mantenere il coinvolgimento	Buone pratiche ed esperienze 'You control Climate' , una campagna lanciata dalla Commissione europea; campagna di sensibilizzazione pubblica 'The Netherlands Lives with Water' (video); programma Zaragoza Water Saving City .
Sondaggio tra i cittadini e le cittadine	Cittadini e cittadine	Raccolta di un'ampia gamma di percezioni dei rischi e delle vulnerabilità climatiche (Fase 2), valutando il sostegno alle opzioni di adattamento (Fase 3) e informando in merito alle misure selezionate (Fase 4).	Approfondimento limitato delle risposte, potenziali bias, comunità mirate da coinvolgere	Buone pratiche ed esperienze Indagini sulla percezione del clima condotte dalle amministrazioni locali, come l'indagine lanciata dal progetto IMPETUS finanziato dall'UE ; la consultazione aperta sulla strategia dell'UE per l'adattamento ai cambiamenti climatici della Commissione europea; indagini tra i cittadini a Dresda e Valladolid ; indagine del progetto KNOWING EU .
Living labs	Stakeholder; cittadini e cittadine	Valutazione congiunta in un ambiente reale dei rischi climatici e delle opzioni di adattamento (Fase 2 e Fase 3) e perfezionamento iterativo delle misure selezionate (Fase 4).	Configurazione complessa, richiede una gestione continua	Buone pratiche ed esperienze Associazione EuCliPa per il clima e i suoi laboratori; living labs per l'adattamento climatico del progetto score ; living labs ECO-READY ; living labs I-CISK che sviluppano servizi climatici incentrati sull'uomo attraverso la ricerca d'azione negli hotspot di cambiamento climatico in Europa e Africa.
Hackathon	Stakeholder	Generazione di opzioni di adattamento innovative (Fase 3) e valutazione collaborativa delle possibili misure (Fase 4).	Impegno di tempo intenso, richiede una facilitazione	Buone pratiche ed esperienze Hackathon per sviluppare soluzioni tecnologiche per il clima, come windeurope hackathon, climate hackathon e per cittadini e ricercatori ; l'iniziativa "EU Sparks for Climate" sta organizzando una serie di hackathon online in diversi Paesi.
Analisi multicriteriale partecipativa	Stakeholder	Fondamentale per affinare, valutare e selezionare le opzioni di adattamento sulla base di criteri concordati (fase 4) in un processo decisionale collettivo.	Richiede competenze in materia di criteri e analisi	Strumenti utili Il BCNUEJ, Aiuto decisionale multi-criteriale partecipativo (MCDA) .



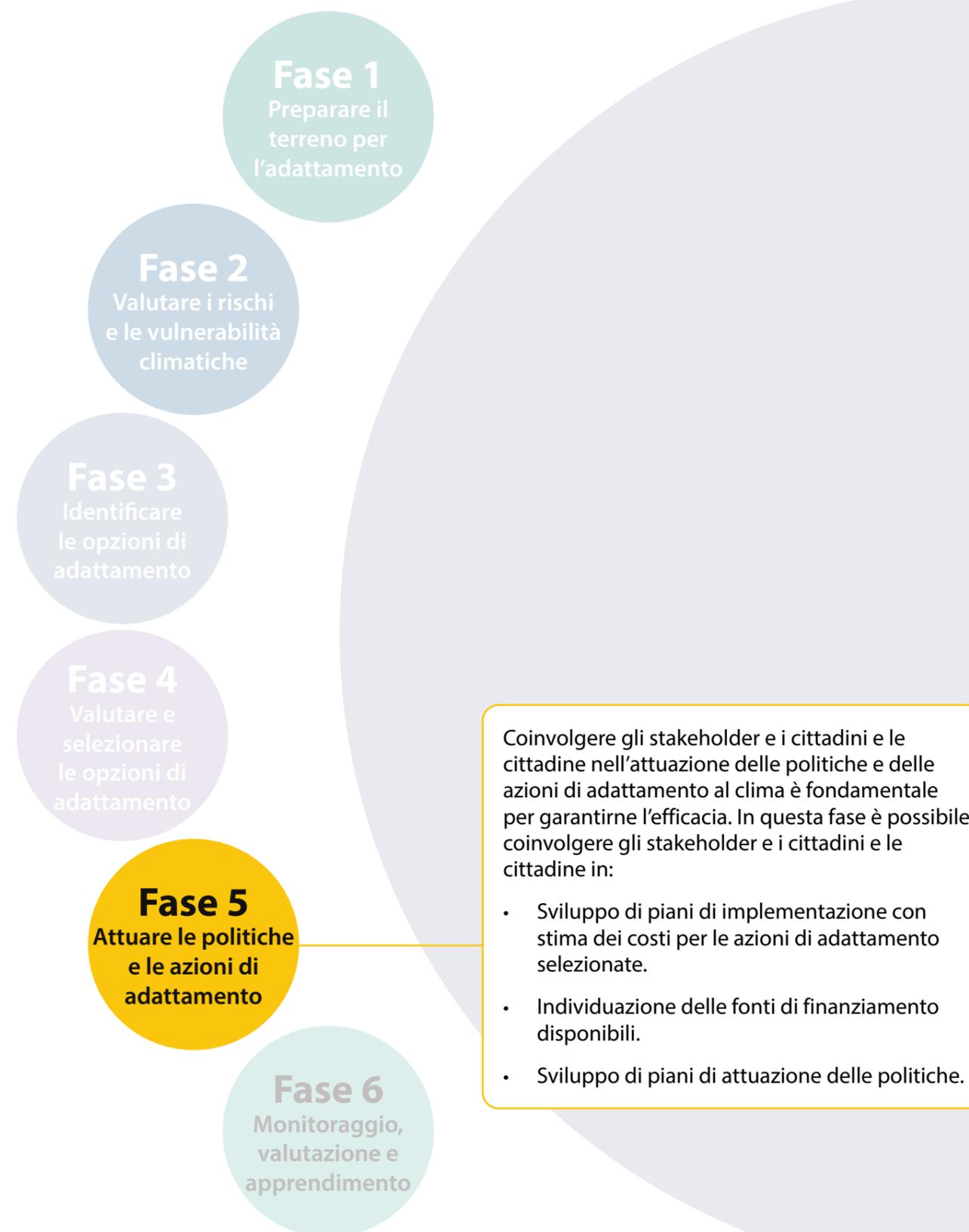
FASE 5: ATTUARE LE POLITICHE E LE AZIONI DI ADATTAMENTO

Come leggere questa sezione:

Iniziate rivedendo gli obiettivi per capire l'importanza di coinvolgere gli stakeholder e i cittadini e le cittadine durante la Fase 5 del RAST, dedicata all'implementazione. Vengono suggerite attività partecipative e strumenti pratici su come coinvolgere e comunicare con stakeholder e cittadini e cittadine nello sviluppo di strategie e piani di adattamento, nella definizione di piani di attuazione con stima dei costi, nell'identificazione di fonti di finanziamento e nell'attuazione di azioni di adattamento.

Obiettivi di questa sezione:

- Spiegare come gli stakeholder del settore pubblico, privato e del terzo settore e i cittadini e le cittadine possono essere coinvolti durante la Fase 5 del RAST.
- Evidenziare le attività partecipative per sviluppare la stima dei costi dei piani di attuazione, identificare le fonti di finanziamento e coinvolgere i principali stakeholder pubblici e privati nell'attuazione delle politiche.
- Fornire strumenti, esempi di framework ed esperienze per la collaborazione e la costruzione del consenso, bilanci partecipativi e altri esempi per promuovere il dialogo strutturato e il lavoro collettivo per il successo delle azioni di adattamento e la loro attuazione.





PIANI D'AZIONE PER L'ATTUAZIONE DELL'ADATTAMENTO

Nello sviluppo dei piani di implementazione, sarà importante coinvolgere:

- Responsabili operativi del settore pubblico, privato o del terzo settore che saranno responsabili o dovranno rispondere della loro attuazione.
- Esperti con conoscenze specifiche in materia di standard, specifiche tecniche o buone pratiche.
- Stakeholder e cittadini e cittadine che possono contribuire in qualche modo all'attuazione dei piani.

Sarà inoltre importante informare i cittadini e le cittadine che potrebbero essere interessati o beneficiare dell'attuazione di tali piani.

PROCESSI PARTECIPATIVI SVILUPPATI IN PROGETTI FINANZIATI DALL'UE

I piani d'azione per l'attuazione dell'adattamento, inclusa l'eventuale definizione di un contesto abilitante (quale legislazione, regolamenti, politiche, strategie, piani o incentivi), possono rappresentare un processo in cui diversi partecipanti discutono e deliberano su questioni specifiche per garantire un dialogo inclusivo e strutturato. Questo processo può includere discussioni informate con il supporto di una facilitazione, costruzione del consenso e integrazione di prospettive diverse per garantire che le azioni e i piani risultanti siano completi e ampiamente supportati. Per maggiori informazioni, è possibile consultare gli esempi di quadri sviluppati dai progetti finanziati dall'UE **PHOENIX** e **REAL DEAL** e gli strumenti di coinvolgimento, come il **dialogo con le comunità**. Altri strumenti utili possono essere le campagne di advocacy climatica e la ricerca partecipativa basata sulla comunità, per rafforzare il coinvolgimento e promuovere processi decisionali collaborativi.

BILANCI VERDI PARTECIPATIVI

Per elaborare piani di attuazione con stima dei costi, è possibile affiancare alla Fase 5 un processo co-decisionale, attraverso strumenti come il **bilancio partecipativo verde**. Questo approccio è stato sperimentato a **Lisbona** e a **Barcellona**, dove i cittadini e le cittadine sono stati coinvolti e coinvolte direttamente nell'allocatione delle risorse per i progetti climatici. Per raccogliere idee e prospettive diverse da parte degli stakeholder sulle fonti di finanziamento e sulle risorse finanziarie rilevanti per l'attuazione delle politiche di adattamento al clima, si possono utilizzare attività partecipative (come il bilancio partecipativo, workshop con stakeholder, forum deliberativi, focus group, la ricerca partecipativa basata sulla comunità, assemblee pubbliche). Per aiutarvi a comprendere le opzioni di finanziamento disponibili, **questa guida** introduce fonti e strumenti come sovvenzioni, partnership pubblico-private, crowdfunding e fondi filantropici, illustrandone i vantaggi per supportare decisioni informate.

INCENTIVI

Durante la Fase 5, è possibile coinvolgere gruppi d'azione locali e reti già esistenti (ad esempio, AdaptLocal o l'iniziativa **del Comune di Cascais**, in Portogallo) o incoraggiarne la creazione laddove non siano ancora attive. Inoltre, durante l'attuazione delle misure di adattamento, è possibile utilizzare **incentivi** come gli strumenti di politica ambientale (Environmental Policy Instruments) o approcci di tipo "nudge" (ad esempio, si veda il **progetto UE Nudge per l'efficienza energetica**), oltre a micro-finanziamenti. Questi strumenti possono stimolare il cambiamento comportamentale e favorire il raggiungimento di obiettivi collettivi (vedi Tabella 3).





Tabella 3. Attività partecipative consigliate per coinvolgere gli stakeholder e i cittadini e le cittadine nella Fase 5: attuazione delle politiche di adattamento

Attività partecipativa	Gruppo target	Perché utilizzare questo strumento nella Fase 5?	Considerazioni	Esempi di strumenti utili e di buone pratiche ed esperienze
Bilancio verde partecipativo	Cittadini e cittadine	Decisioni congiunte sull'allocazione del budget, coinvolgendo i cittadini e le cittadine per garantire che i fondi siano utilizzati per misure di adattamento. Questo approccio aiuta a prioritizzare le azioni in base alle esigenze della comunità e agli aspetti contestuali.	Complessità nella gestione finanziaria e di bilancio	<p>Strumenti utili Teoria del cambiamento del bilancio partecipativo come strumento per comprendere i cambiamenti.</p> <p>Buone pratiche ed esperienze Esperienze di bilancio partecipativo verde dalla Scozia, a Lisbona, a Barcellona.</p>
Campagne di advocacy sul clima	Stakeholder; cittadini e cittadine	Promozione di una integrazione dei piani di adattamento in politiche più ampie, sensibilizzando il proprio pubblico di riferimento e garantendo il sostegno politico alle misure di adattamento.	Richiede strategie di comunicazione forti	<p>Strumenti utili Descrizione delle strategie di advocacy in Climate-ADAPT.</p> <p>Buone pratiche ed esperienze Climate Change Europe 2024 Wallonia Summit Registro europeo della trasparenza - Parlamento europeo.</p>
Incentivi	Stakeholder; cittadini e cittadine	Attuazione di incentivi per incoraggiare i cambiamenti comportamentali e motivare e coinvolgere stakeholder e cittadini e cittadine nell'attuazione e nell'adozione delle misure di adattamento.	Necessità di un monitoraggio e di una valutazione efficaci	<p>Strumenti utili La descrizione degli incentivi economici per il cambiamento comportamentale in Climate-ADAPT. Progetto WEATHER finanziato dal 7° PQ e incentivi all'adattamento dei trasporti e loro potenziale impatto. Panoramica degli strumenti economici del progetto europeo EPI-Water.</p>
Incontri pubblici	Stakeholder; cittadini e cittadine	Condivisione delle informazioni sui piani di adattamento e raccolta di input collettivi per il processo decisionale. Questo garantisce trasparenza e un ampio coinvolgimento della comunità.	Possibile bassa partecipazione, richiede una buona facilitazione.	<p>Buone pratiche ed esperienze Sessione plenaria del Benidorm Consiglio comunale per il Piano di adattamento ai cambiamenti climatici. World Economic Forum pubblico: weforum La città federale di Bonn, in collaborazione con ICLEI, ospita Daring Cities, un forum globale che mette in grado i leader e i decision-maker urbani di affrontare l'emergenza climatica.</p>
Ricerca partecipativa basata sulla comunità (Community-Based Participatory Research – CBPR)	Cittadini e cittadine	Coinvolgimento dei cittadini e delle cittadine in un'analisi congiunta delle misure di adattamento e supporto nell'apprendimento reciproco con lo sviluppo di azioni di adattamento più informate e accettate.	Richiede una forte collaborazione con la comunità	<p>Strumenti utili Cassetta degli attrezzi dell'Università di Girona che include il CBPR. CBPR dal Centro internazionale svedese per la democrazia locale.</p>
Gruppo locale di azione per il clima	Cittadini e cittadine	Coinvolgere i gruppi locali di azione per il clima per coinvolgere le comunità e facilitare l'apprendimento reciproco. Questo approccio supporta lo sviluppo e l'implementazione di strategie di adattamento localizzate.	Necessità di motivazione e coordinamento costanti	<p>Strumenti utili Gruppo locale di azione per il clima.</p>
Partenariati pubblico-privati (PPP)	Stakeholder	Partenariati tra governi, autorità locali e imprese per cofinanziare e attuare progetti di adattamento al clima.	Finanziamenti e competenze condivise. Rischio di negoziazioni complesse.	<p>Buone pratiche ed esperienze Thames Barrier (Regno Unito) con una partnership per proteggere Londra dalle inondazioni da marea.</p>



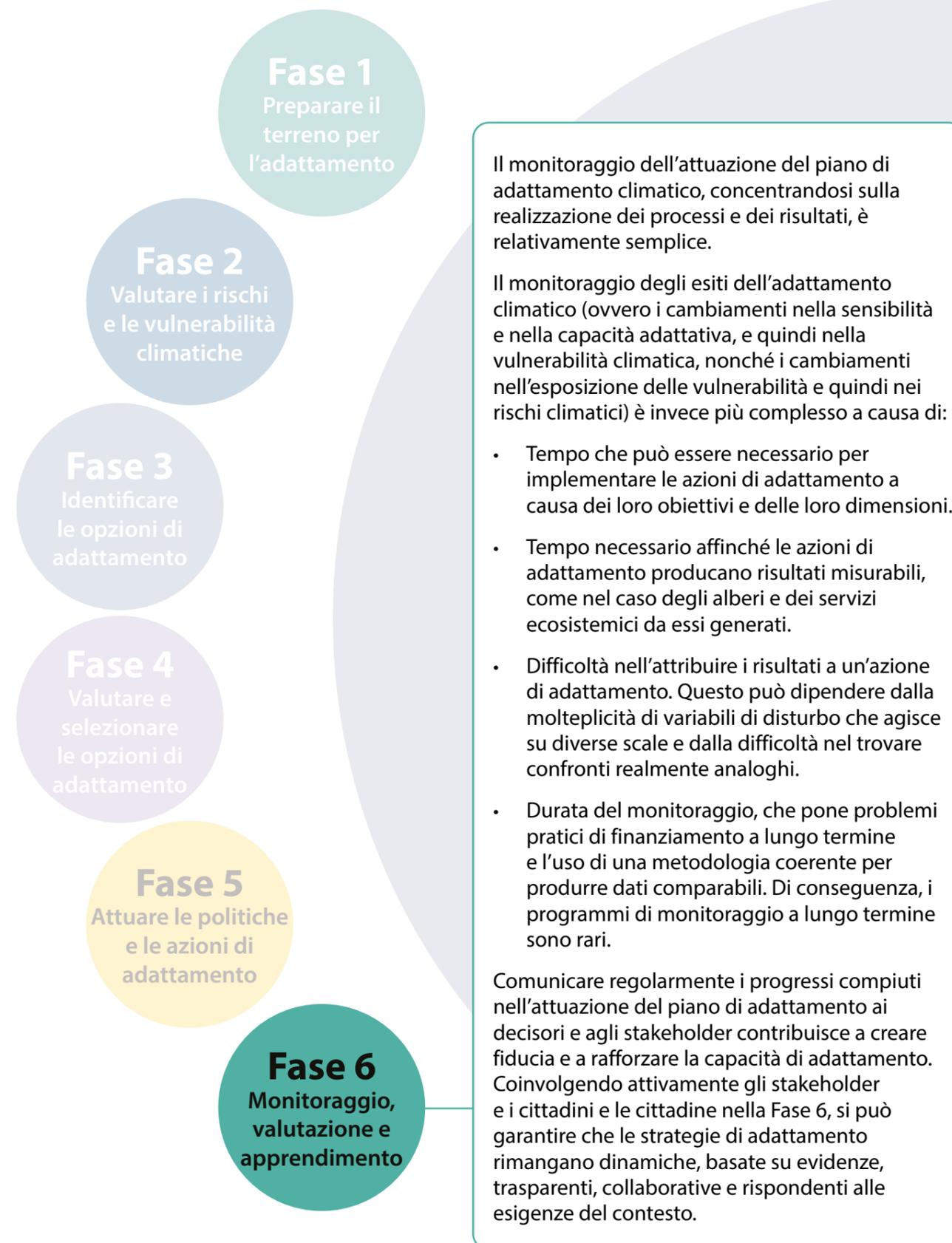
FASE 6: MONITORAGGIO, VALUTAZIONE E APPRENDIMENTO

Come leggere questa sezione:

Iniziate a rivedere gli obiettivi, che si concentrano sul coinvolgimento degli stakeholder e dei cittadini e delle cittadine durante la Fase 6 del RAST, che riguarda il monitoraggio e la valutazione dell'attuazione dei piani di adattamento al clima. Questa sezione contiene strumenti e progetti efficaci e testati che possono incoraggiare il coinvolgimento pubblico, processi di co-creazione, l'apprendimento reciproco e un supporto negli sforzi di monitoraggio.

Obiettivi di questa sezione:

- Spiegare come gli stakeholder del settore pubblico, privato e del terzo settore e i cittadini e le cittadine possono essere coinvolti nella Fase 6 del RAST.
- Comprendere come eseguire il monitoraggio dei processi, delle realizzazioni e dei risultati e affrontare le sfide legate alle tempistiche e alle difficoltà di attribuzione dei risultati.
- Evidenziare gli strumenti per favorire l'impegno, l'apprendimento reciproco e il sostegno alle attività di monitoraggio.
- Fornire esempi di progetti di successo che dimostrino la partecipazione pubblica alla valutazione dei progressi, alla riduzione delle vulnerabilità e alla garanzia di un impegno a lungo termine e della qualità dei dati.





COINVOLGERE GLI STAKEHOLDER E I CITTADINI E LE CITTADINE PER MONITORARE E VALUTARE L'ADATTAMENTO AL CLIMA

Coinvolgere gli stakeholder e i cittadini e le cittadine in questa fase può aiutare a costruire una comprensione reciproca dei progressi dell'adattamento, promuovere la collaborazione, rafforzare la fiducia e incoraggiare la partecipazione attiva nella definizione e nell'attuazione delle strategie di adattamento al clima. Questo coinvolgimento garantisce che le attività di monitoraggio siano inclusive, trasparenti e capaci di rispondere ai rischi climatici in evoluzione.

Come coinvolgere stakeholder e cittadini e cittadine nelle attività di Monitoraggio, Valutazione e Apprendimento:

- Incoraggiare il co-monitoraggio: le autorità pubbliche, il settore privato e la società civile possono collaborare per monitorare i progressi e misurare i risultati dell'adattamento. È importante definire ruoli chiari (chi riferisce quali dati, con quale frequenza, ecc.) per migliorare l'assunzione di responsabilità.
- Facilitare la condivisione dei dati e le reti di apprendimento: potete farlo istituendo processi e piattaforme per la condivisione di opinioni, buone pratiche e lezioni apprese tra diversi settori e comunità per rafforzare la resilienza climatica.
- Utilizzare metodi di valutazione partecipativa: le parti interessate e i cittadini e le cittadine possono essere coinvolti nella valutazione dell'efficacia attraverso sessioni di feedback strutturate, valutazioni partecipative o approcci narrativi che catturano considerazioni qualitative.

CITIZEN SCIENCE

La **citizen science** offre un approccio rilevante per la Fase 6, permettendo di coinvolgere il pubblico nel monitoraggio delle variabili legate al clima (importanti anche per la Fase 2), fornire dati in tempo reale e rafforzare la collaborazione tra istituzioni e comunità. Il coinvolgimento dei cittadini e delle cittadine favorisce l'apprendimento reciproco, l'analisi congiunta e migliora la consapevolezza pubblica dei rischi climatici e l'efficacia delle soluzioni implementate.

Come coinvolgere i cittadini e le cittadine nel monitoraggio dell'adattamento climatico:

- Definire ruoli di partecipazione significativi e fornire indicazioni chiare su come i cittadini e le cittadine possono contribuire (ad esempio, monitorando la temperatura, segnalando i livelli di inondazione, identificando gli impatti del clima sulla biodiversità).
- Garantire la qualità dei dati e la coerenza con la metodologia della citizen science, attraverso sessioni di formazione, strumenti accessibili e meccanismi di convalida per contribuire a mantenere contributi affidabili.
- Mantenere il coinvolgimento nel tempo utilizzando meccanismi per condividere i risultati e ottenere un feedback su come i dati dei cittadini e delle cittadine influenzano le politiche e migliorano la partecipazione a lungo termine.

Esempi di iniziative di citizen science sono il **progetto ScienceUs**, i laboratori di co-creazione dell'UE **NEWSERA**, il progetto **Hackair** sulla qualità dell'aria, il **progetto AGORA** dell'UE e il suo approccio alla citizen science e l'**European Citizen Science Association (ECSA)**, che fornisce risorse e presenta progetti di monitoraggio partecipativo.

COINVOLGIMENTO DEL SETTORE PRIVATO NEL MONITORAGGIO E NELLA VALUTAZIONE

Le imprese svolgono un ruolo chiave nel monitorare i rischi climatici, valutare l'impatto delle azioni di adattamento e integrare la resilienza nelle loro attività. Coinvolgere il settore privato in questa fase può favorire l'innovazione, creare opportunità di investimento e rafforzare la collaborazione pubblico e privato.

Come coinvolgere le aziende nelle attività di Monitoraggio, Valutazione e Apprendimento:

- Sondaggi e meccanismi di feedback: Le amministrazioni locali, le associazioni di categorie o le iniziative multi-stakeholder possono co-progettare sondaggi per valutare le azioni di adattamento del settore privato, identificare i gap e monitorare i progressi nel tempo. Ad esempio, l'Austria ha utilizzato i **sondaggi** per valutare gli sforzi di riduzione del rischio di alluvione, ottenendo informazioni sui contributi del settore privato e sulle aree da migliorare.

- Co-sviluppare dashboard di monitoraggio: le piattaforme digitali multi-stakeholder possono essere co-progettate per visualizzare i rischi climatici, i progressi dell'adattamento e le vulnerabilità specifiche del settore. In Italia, le Autorità di Bacino hanno sviluppato **dashboard** sul rischio di alluvioni che coinvolgono assicuratori, costruttori e politici nella gestione proattiva del rischio.
- Incoraggiare strategie aziendali adattive: le imprese possono partecipare a gruppi di apprendimento tra pari, a dialoghi settoriali o a laboratori di innovazione per perfezionare gli approcci all'adattamento sulla base dell'evoluzione dei rischi e delle esperienze condivise.





■ Publications Office
of the European Union

Maggiori informazioni:

Adattamento ai cambiamenti climatici -
Commissione europea (europa.eu)

Portale della missione dell'UE
sull'adattamento ai cambiamenti
climatici (europa.eu)

Piattaforma di missione [https://
futurium.ec.europa.eu/en/eu-mission-
adaptation-community/](https://futurium.ec.europa.eu/en/eu-mission-adaptation-community/)

#EUmissions

#HorizonEU

#MissionClimateAdaptation